

studiamo il modo di congiungere alla madre patria questi figli lontani, e di proteggerli nel paese dove sono, e proteggerli efficacemente.

A questo scopo ho già stabilito di mandare un addetto commerciale laggiù, come pure sono state concordate singolari borse per i giovani figli degli emigranti. Ideare di fare sul posto delle specie di cooperative tra gli emigranti stessi più facoltosi, perchè possano sovvenire i loro fratelli, interessare i Governi con una certa reciprocità, allettare i figli degli emigranti in modo che sia possibile a questi di tornare tra noi a perfezionarsi negli Istituti patrii, per poi portare colà non solo la forza del muscolo, ma anche le idealità della Nazione, sono compiti così alti che io assicuro l'amico Pantano di dedicarvi tutto me stesso, coll'aiuto del mio egregio collaboratore.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 94.

(È approvato).

Capitolo 95. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Studi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio, lire 21,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

Branca. La Camera ricorderà che sino dal tempo del Ministero Pelloux fu nominata una Commissione per fare studi e proposte circa il regime doganale, che credo sia ancora presieduta da quella speciale competenza che è il commendator Stringher. L'onorevole Baccelli, che faceva parte di quel Ministero, dovrà ricordarlo anche meglio degli altri.

Ora, sono passati più di due anni, degli studi di questa Commissione non se ne è parlato più. Inoltre si è spesso parlato di trattati commerciali da rinnovarsi con le potenze centrali, ma non si è parlato punto della rinnovazione del trattato con la Svizzera importante per sè stesso e che è pure un completamento necessario dei trattati con i due Imperi centrali. Imperocchè senza il trattato Svizzero i trattati con i due Imperi centrali non avrebbero tutto lo svolgimento che le nostre relazioni dovrebbero avere coi due Imperi.

Nessuno ignora che vi è ora una inter-

ruzione nei rapporti diplomatici con la Svizzera. Io, senza dilungarmi troppo, faccio all'onorevole ministro queste due domande: a che punto sono gli studi della Commissione per le indagini commerciali nominata sino dai tempi del Ministero Pelloux? Data l'interruzione nei rapporti diplomatici con la Svizzera, quali provvedimenti ha studiato il Ministero del commercio, od ha in vista di prendere per la riattivazione di questi rapporti o per fare funzionare i traffici con la Svizzera e con gli Imperi centrali quando tale riattivazione non potesse ottenersi?

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Branca non può volgersi a me solo, quando si tratta di questioni attinenti ai trattati; nè può sperare che io, anche consapevole, dica una sola parola. Questi trattati si fanno come si debbono fare...

Branca. Ma si tratta di studi di Commissioni!

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. ...da chi ha il cervello nella testa e il cuore nel petto, a tutela degli interessi nazionali sotto tutti i punti di vista.

Se poi agisca o non agisca quella famosa Commissione ne prenderò contezza; perchè di questo veramente non sono capace di rispondergli, non essendo cosa di grandissima importanza. (Commenti).

Branca. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Branca. L'onorevole ministro dice che non ha contezza di una Commissione che dipende da lui...

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ce ne sono tante!

Branca ... e rappresenta una delle funzioni precipue del suo Ministero. Io allora non so a chi debba domandarlo! (Commenti).

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Glielo dirò domani.

Branca. Quanto all'altra domanda che gli ho rivolto, comprendo che essa interessa tutto il Governo, ma io non gli domandavo indiscrezioni di ordine diplomatico.

Io dicevo: data questa eventualità, quale è l'intento del Ministero del commercio per provvedere ai bisogni commerciali? L'onorevole ministro dice che non ne sa nulla...

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Lo saprà dopo.

Branca ...ed io dico: procediamo nel nulla! (Commenti).